



Assistenza

Corso di Politica Economica – Prof.ssa Maria Alessandra Rossi
Dipartimento di Economia, Università di Chieti-Pescara

Obiettivi di questa lezione

- Illustrare la ratio delle politiche di assistenza e contrasto alla disoccupazione
- Analizzare gli effetti di diversi tipi di sussidi di disoccupazione
- Descrivere brevemente i principali istituti adottati nel sistema italiano

La ratio delle misure di sostegno del reddito in caso di disoccupazione

- Come per le politiche sanitarie, il mercato assicurativo è soggetto ad un fallimento per via dei comportamenti opportunistici associati alle asimmetrie informative
- **Selezione avversa:** la domanda di assicurazione contro la disoccupazione proviene soprattutto dai lavoratori con un'elevata probabilità di restare disoccupati → assicurazione non offre la quantità ottimale di copertura assicurativa perché chiede premi eccessivi
- **Azzardo morale:** i lavoratori coperti da assicurazione contro la disoccupazione potrebbero comportarsi in modo tale da restare più facilmente disoccupati → eccesso di costi per le compagnie assicurative private
- L'intervento statale risolve il problema di selezione avversa, ma non quello di azzardo morale

Effetti positivi dei sussidi di disoccupazione nel mercato del lavoro

- Leniscono situazioni di disagio legate ad interruzioni temporanee o definitive del rapporto di lavoro
- Aumentano la flessibilità del sistema di relazioni industriali, facilitando la riallocazione del fattore produttivo lavoro → più tempo per cercare lavoro aumenta la probabilità di un buon match tra lavoratore e posto di lavoro e quindi può aumentare l'efficienza
- Quando hanno la forma di un sostegno generalizzato al reddito, migliorano la mobilità sociale intergenerazionale perché favoriscono decisioni più efficienti di istruzione

Effetti negativi dei sussidi di disoccupazione nel mercato del lavoro

- Disincentivo al lavoro per gli individui con bassi salari (effetto diretto sulla scelta fra lavoro e tempo libero)
- Incentivo al lavoro nero
- Disincentivo al lavoro per gli individui con alti salari per via dell'aumento di imposizione fiscale necessario a finanziare il sussidio (effetto indiretto)

Gli elementi chiave nella definizione di un sussidio di disoccupazione

B – sussidio ricevuto

G – ammontare del sussidio di base

t – aliquota di imposta implicita (tasso al quale il sussidio viene ridotto quando il beneficiario comincia a lavorare e percepire un reddito)

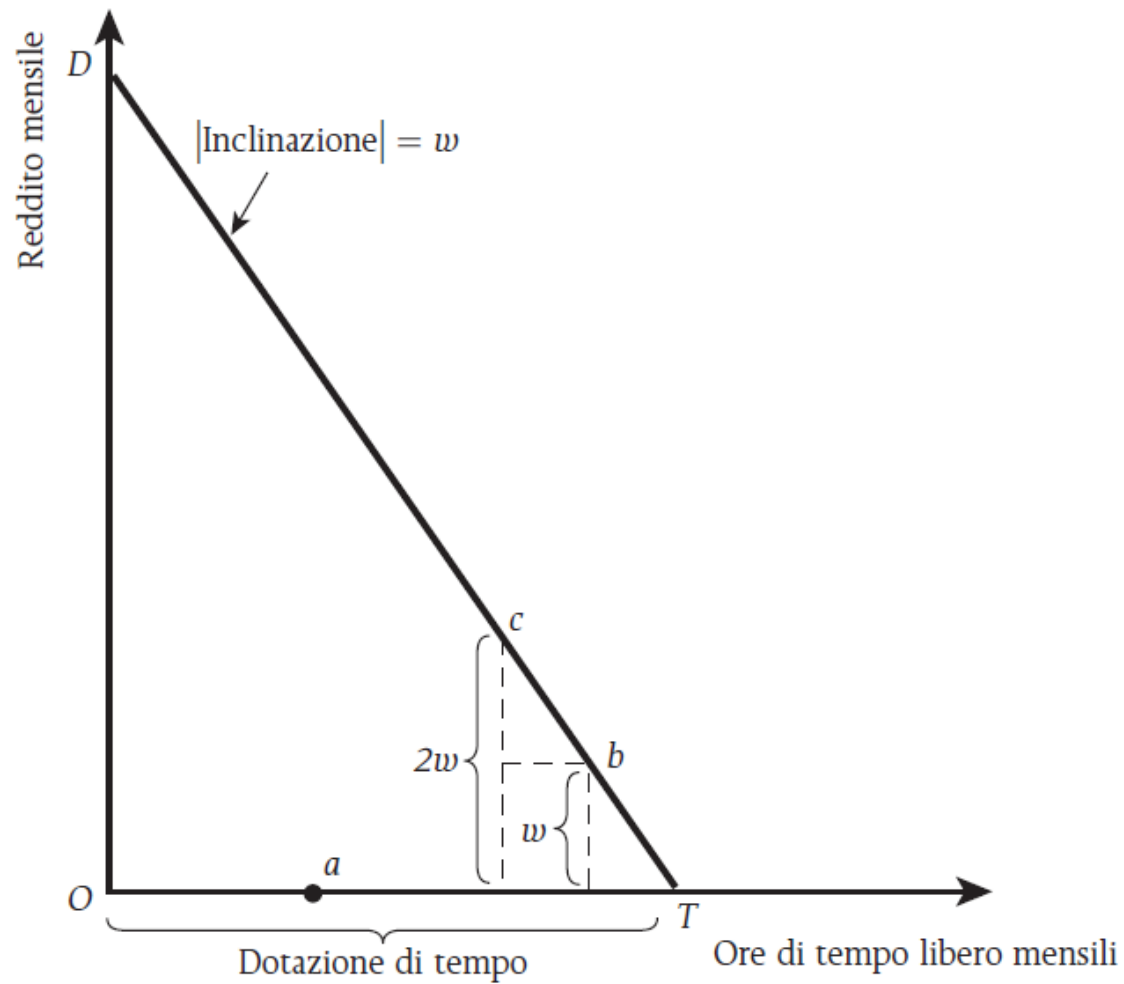
$$B = G - tE$$

Assumendo come dato il costo totale del programma di sussidio, un sussidio generoso richiede aliquote elevate (e vice-versa a basse aliquote corrisponde un sussidio limitato)

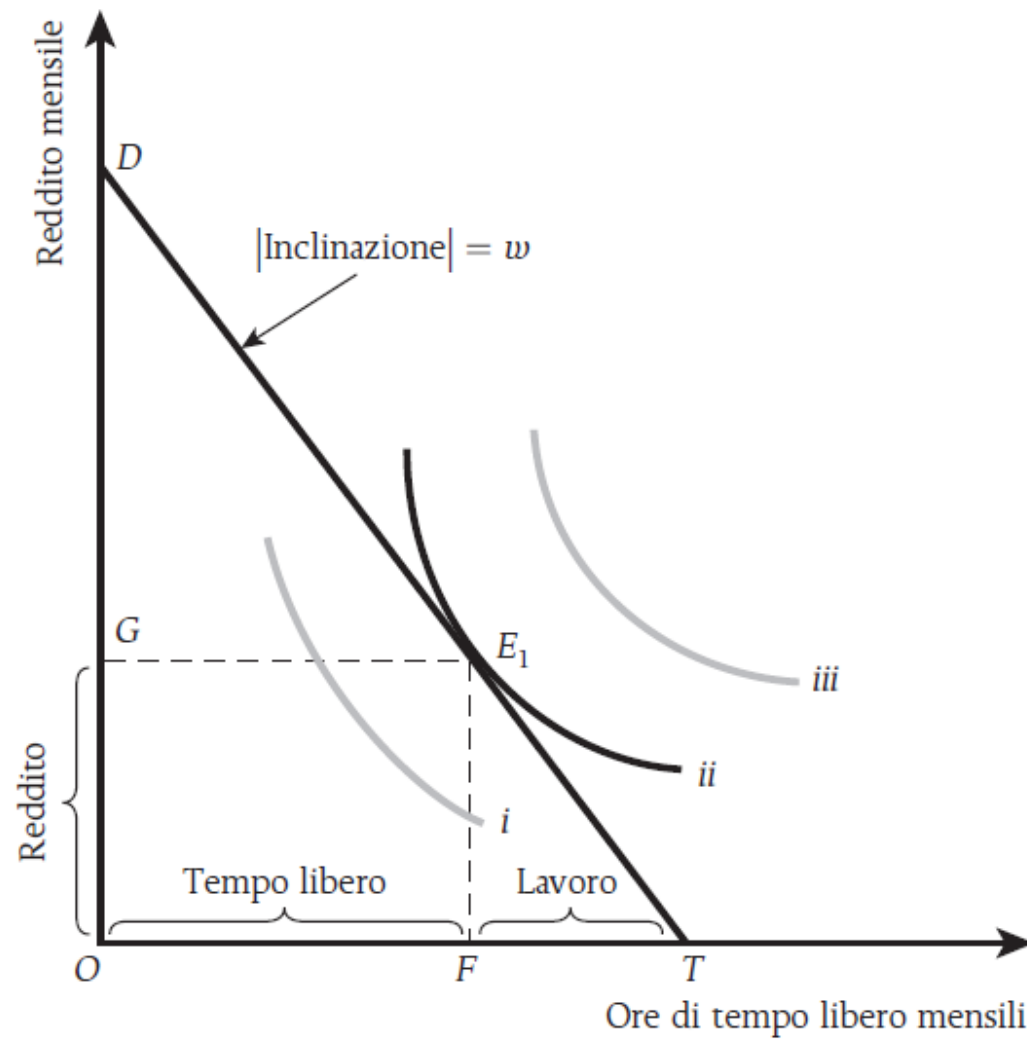
$$E = \frac{G}{t}$$

↓ aliquote di imposta $\Rightarrow$ ↑ reddito che annulla il sussidio e quindi la platea dei beneficiari

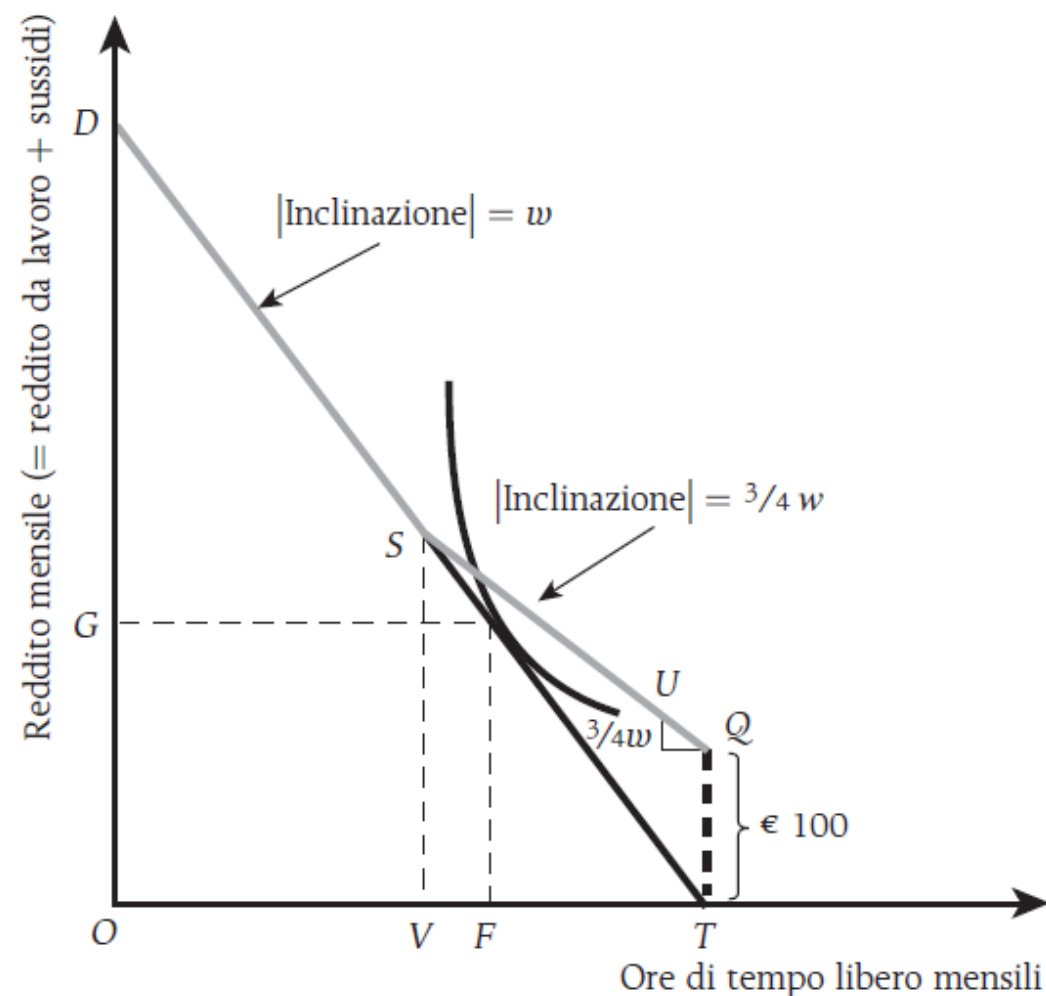
La scelta fra lavoro e tempo libero/1



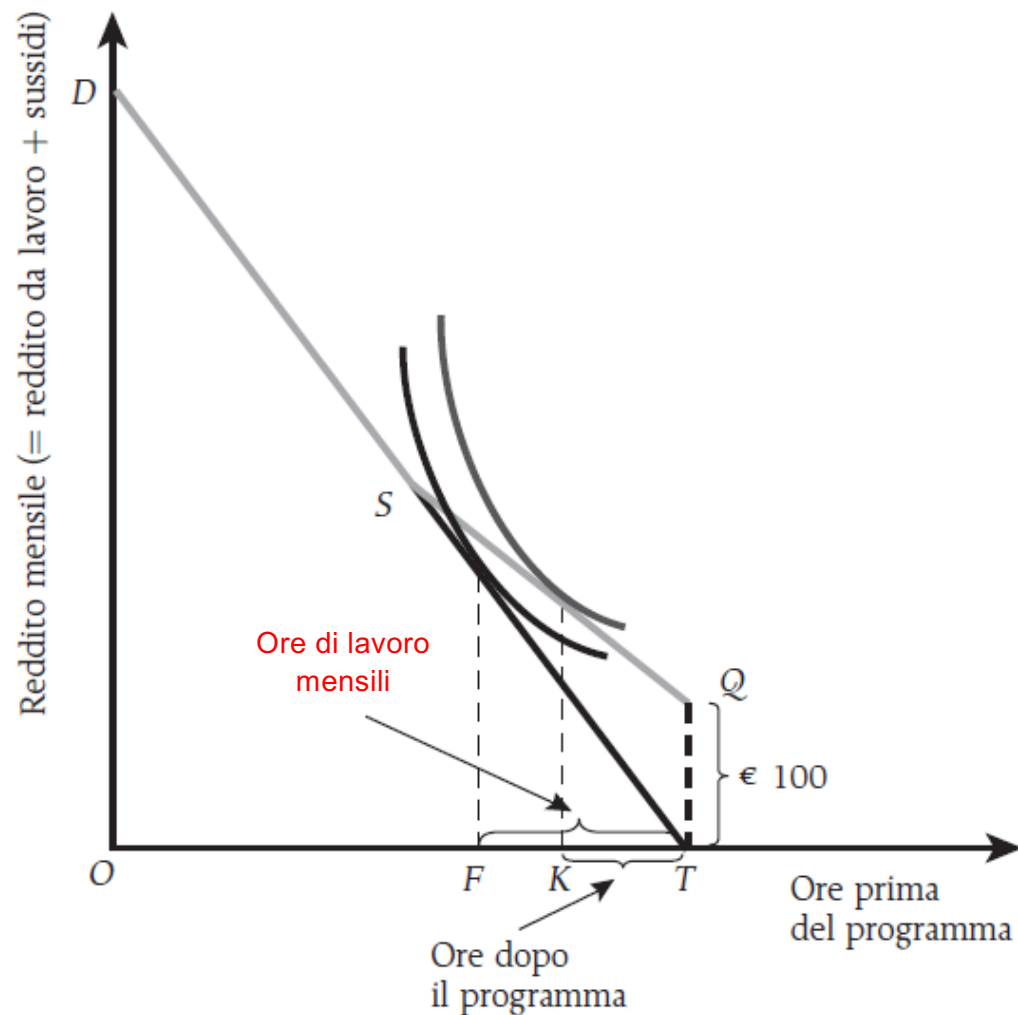
La scelta fra lavoro e tempo libero/2



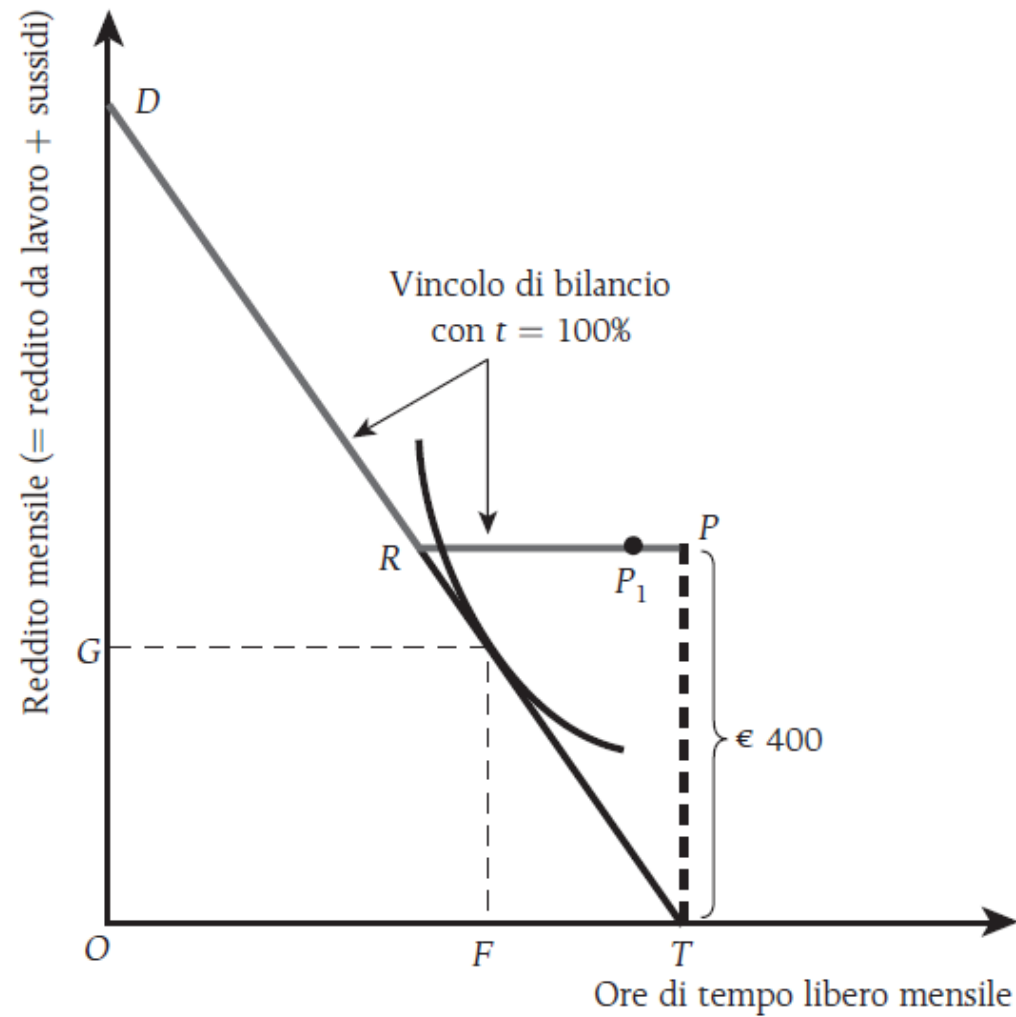
Il vincolo di bilancio in presenza di un sussidio di disoccupazione



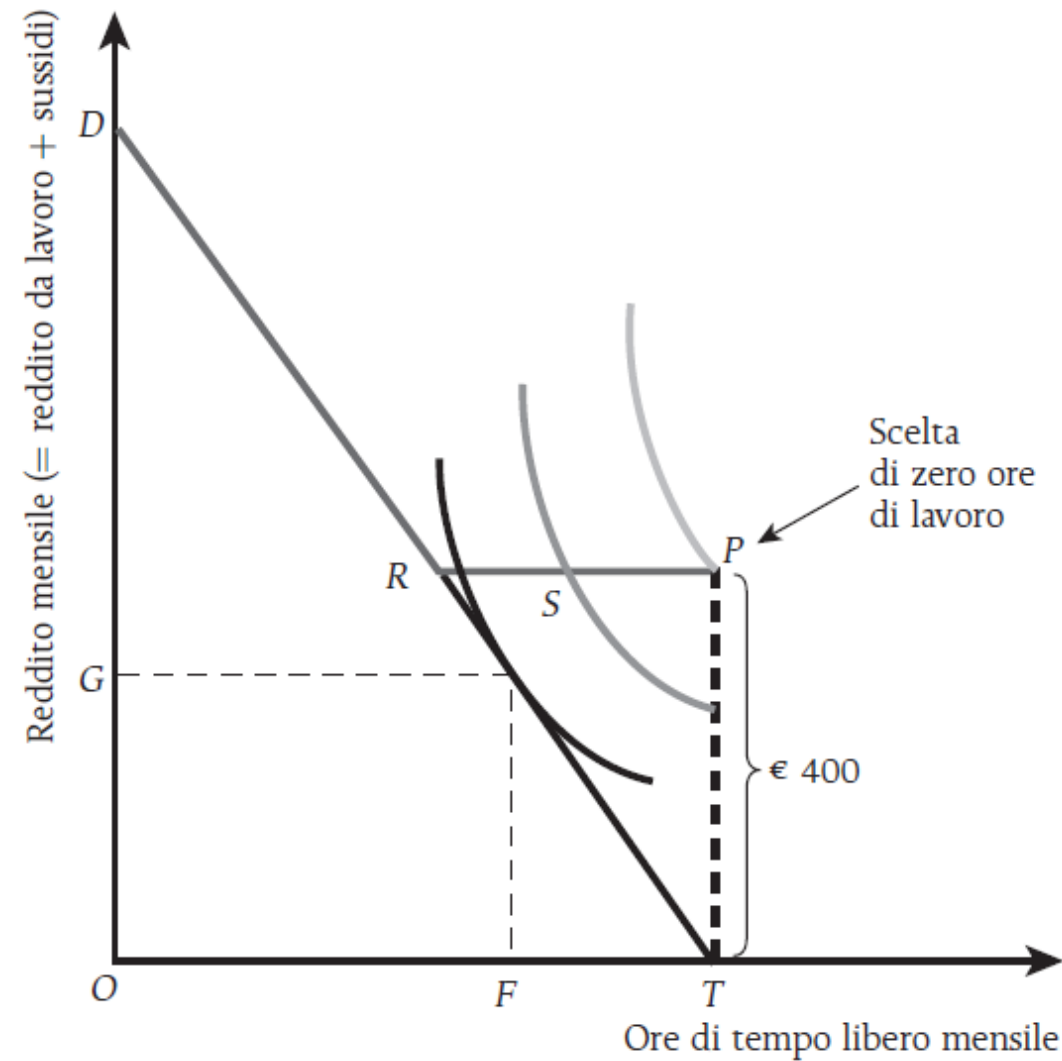
Il vincolo di bilancio in presenza di un sussidio di disoccupazione/2



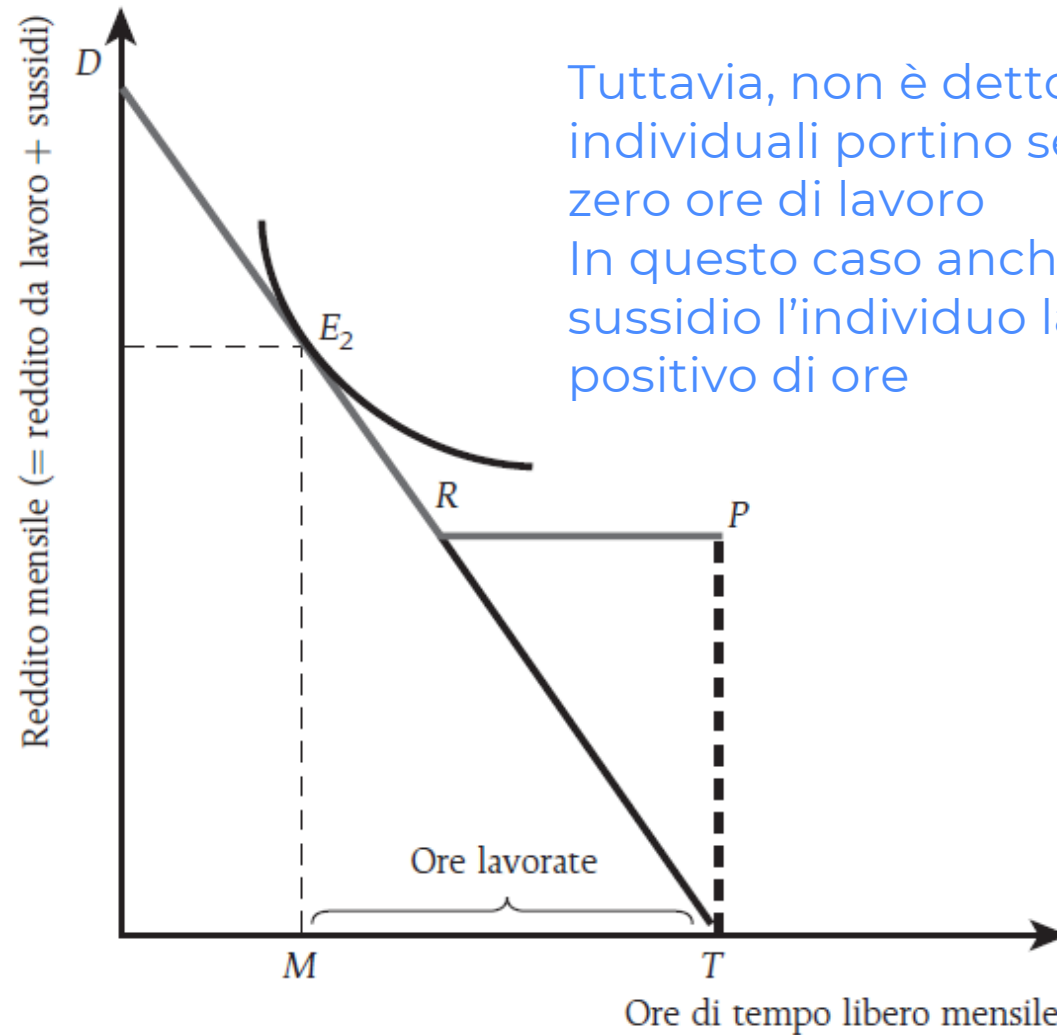
Sussidi e imposte: il funzionamento congiunto/1



Sussidi e imposte: il funzionamento congiunto/2



Sussidi e imposte: il funzionamento congiunto/3



Tuttavia, non è detto che le preferenze individuali portino sempre alla scelta di zero ore di lavoro
In questo caso anche in presenza di sussidio l'individuo lavora un numero positivo di ore

Altri ammortizzatori sociali in Italia/1

- **Cassa integrazione ordinaria (CIGO)**
 - intervento a sostegno delle imprese in difficoltà che garantisce al lavoratore un reddito sostitutivo della retribuzione
 - spetta agli operai, impiegati e quadri delle aziende industriali in caso di sospensione o riduzione dell'attività produttiva dovuta a eventi temporanei non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori.
 - È pari all'80% della retribuzione e viene corrisposta per un massimo di 13 settimane, prorogabili a 12 mesi.

Altri ammortizzatori sociali in Italia/2

- **Cassa integrazione straordinaria (CIGS)**
 - integra o sostituisce la retribuzione dei lavoratori al fine di fronteggiare le crisi dell'azienda o per consentire alla stessa di affrontare processi di ristrutturazione/riorganizzazione/riconversione.
 - indennità pari all'80% della retribuzione
 - durata del trattamento è differenziata a seconda della motivazione per cui è richiesta
- **Indennità di mobilità** (erogata al termine della cassa integrazione)
- Programmi di copertura per infortuni, malattie e maternità

Principali riforme: riforma Fornero (legge 92/2012)

- La riforma Fornero ha fortemente razionalizzato questo comparto della spesa pubblica, rispetto alla situazione precedente che era caratterizzata da due istituti, la cassa integrazione e l'indennità di disoccupazione.
 - Questi due strumenti avevano una caratteristica comune: si trattava di assicurazioni contro la disoccupazione destinate ad alcune precise categorie di lavoratori (i dipendenti da almeno due anni, i dipendenti dell'industria, con almeno la qualifica di operai).
- La riforma Fornero ha **allargato la platea dei lavoratori destinatari delle indennità di disoccupazione** nel tentativo di tener conto della profonda trasformazione avvenuta nel mercato del lavoro italiano negli ultimi anni e della necessità di integrare il reddito delle persone che perdono involontariamente il lavoro, **a prescindere dalla tipologia contrattuale e dal settore di impiego.**

Principali riforme: riforma Renzi (Jobs Act)/1

- **NASPI** (Nuova Prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego) - principale strumento di sostegno al reddito in caso di disoccupazione
- si applica a tutti i settori produttivi e comprende tutti i lavoratori subordinati, a eccezione dei dipendenti pubblici a tempo indeterminato e degli operai agricoli.
- Oltre allo stato di disoccupazione, sono richieste almeno 13 settimane di contributi versati nei quattro anni precedenti e 30 giornate di lavoro effettivo nei dodici mesi precedenti l'inizio della disoccupazione.
- L'importo della prestazione dipende dalla retribuzione imponibile ai fini previdenziali degli ultimi quattro anni e non può superare i 1300 euro, soglia che deve essere rivalutata annualmente. Tale importo si riduce progressivamente a partire dal quarto mese.
- La NASPI viene corrisposta mensilmente per un numero di settimane pari alla metà di quelle di contribuzione negli ultimi quattro anni; a partire dal 2017 la durata massima è pari a 78 settimane.

Principali riforme: riforma Renzi (Jobs Act)/2

- **DIS-COLL** - un'indennità di disoccupazione destinata ad alcune categorie di **lavoratori parasubordinati**.
- Per usufruire della prestazione, oltre allo stato di disoccupazione, è necessario aver versato 3 mesi di contributi nel periodo che va dal primo gennaio dell'anno precedente alla cessazione del lavoro alla cessazione stessa, e un mese di contribuzione nell'anno solare in cui si verifica tale evento.
- La misura della DIS-COLL è rapportata al reddito imponibile ai fini previdenziali percepito nell'anno della perdita del lavoro e in quello precedente. Come nel caso della NASPI non può superare la soglia dei 1300 euro e si riduce progressivamente a partire dal quarto mese. Viene erogata mensilmente per un numero di mesi pari alla metà dei mesi di contribuzione versati nel periodo che va dal primo gennaio dell'anno precedente alla cessazione del lavoro alla cessazione stessa. Non può in ogni caso superare i 6 mesi.

Politiche contro la povertà/1

- Misure per garantire a tutti un **reddito minimo garantito** o **reddito di base**
 - **dividendo sociale** – sussidio di ammontare prefissato e non soggetto ad imposizione
 - **reddito minimo di inserimento** (1999) – trasferimento legato alla ricerca di occupazione, erogato a livello locale
 - **reddito di inclusione** (REI, 2017-19) – un beneficio economico mensile **universale** erogato tramite carta di pagamento elettronica **condizionato alla valutazione della condizione economica** + un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà
 - **reddito di cittadinanza** (2019-?) – erogazione di un beneficio economico **condizionato alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro** da parte dei componenti il nucleo familiare maggiorenni, nonché all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale (Patto per il lavoro)
 - **imposta sul reddito negativa** – fissato il livello di reddito y^* , si determina un'imposta sul reddito pari a $T = t(y_i - y^*)$ (se $y < y^*$ l'individuo riceve un sussidio)
- Servizi reali forniti dagli Enti Locali

Politiche contro la povertà/2

- Anche queste misure tendono ad essere controverse per gli effetti indiretti che ne possono scaturire:
 - effetto di disincentivo al lavoro
 - incentivo al lavoro sommerso e all'occultamento di attività produttive
 - possibilità di comportamenti opportunistici nell'accesso alle misure di sostegno
 - possibilità di stigma sociale
- Anche per via di queste controversie, le misure di contrasto sono state generalmente associate/condizionate ad attività legate alla ricerca di un'occupazione

Politiche contro la povertà/3

Alcune domande da porsi

- Ha senso prevedere in prevalenza misure di contrasto alla povertà condizionate a misure per l'aumento dell'occupazione?
 - Non tutte le forme di povertà sono associate a problemi occupazionali (es. il Rapporto Caritas 2018 evidenzia che il 46,1% degli utenti non manifesta esplicitamente problemi occupazionali)
 - È aumentata nel tempo la proporzione dei *working poors*, ovvero di persone occupate che comunque ricevono remunerazioni troppo basse o sono in condizioni di precarietà
- A che livello gestire l'erogazione delle misure assistenziali (centrale, regionale, comunale, attraverso l'interazione con soggetti privati/terzo settore)?
 - Ad es., il REI prevedeva un'azione prevalentemente a livello comunale, mentre il reddito di cittadinanza prevede un coordinamento multi-livello
 - La gestione di questi strumenti richiede anche investimenti in *capacity building*, ovvero nelle competenze multi-livello necessarie ad assicurare il *take-up* delle misure

Altre politiche

Politiche per la casa – misure per favorire il reperimento (in affitto o in acquisto) della casa di abitazione:

- Agevolazioni finanziarie
- Fornitura di servizi reali (IACP)

Politiche per il diritto allo studio – misure per favorire l'accesso all'istruzione

- Tasse scolastiche ed universitarie legate al reddito (e non al costo del servizio o alla sua qualità)
- Concessione di sussidi
- Fornitura di servizi reali (es. casa dello studente)

Per saperne di più....

Per approfondire il tema delle disuguaglianze in Italia e delle proposte di politica economica per affrontarle:

<https://www.forumdisuguaglianzediversita.org/>

CREDITS: This presentation template was created by **Slidesgo**, including icons by **Flaticon**, and infographics & images by **Freepik**

Il contenuto di queste slide è ripreso largamente dalle slide allegate al libro *Politica Economica* di Roberto Cellini